



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE
PIEMONTE

Modello B

**BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 701 del 26/05/2025

**MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO**

Alla REGIONE PIEMONTE

Direzione Welfare

Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

**Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO**

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO: GIO' – Giovani In Onda

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 3 di 15

19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:

- avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
 - consentire i controlli specificati dal Bando;
 - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
 - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
 - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Avvio progetto¹ previsto per il 02/02/2026	Fine progetto² previsto per il 31/10/2026
--	---

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

In un contesto territoriale frammentato ove tuttavia a città di Ivrea risulta punto di riferimento per tutti i giovani sia in termini di servizi che di opportunità formative e lavorative, l'intervento progettuale intende svilupparsi attraverso la messa in opera di più interventi tra loro integrati e sinergici, che prevedono la realizzazione di attività e iniziative in grado di toccare, per metodologia e contenuti, tutte e cinque le linee di intervento previste dalla Regione Piemonte. Forti di una analisi e mappatura del territorio e delle sue fragilità sviluppata attraverso un parallelo percorso di coprogettazione sui bisogni della popolazione giovanile, il progetto intende operare per favorire una azione inclusiva trasversale che ponga in essere:

- *azioni specifiche rivolte ai NEET, che prevedano percorsi individuali, per i più fragili, di avvicinamento ai servizi di orientamento al lavoro e alle opportunità formative*
- *iniziative volte ad abbattere l'isolamento e la marginalizzazione dei giovani, con particolare riguardo per chi vive nei quartieri periferici, mediante interventi di educazione non formale e animazione sociale-giovanile, da promuoversi, con il concorso di operatori professionali, presso i presidi privilegiati di quartiere rappresentati dai Centri di Aggregazione Giovanile del Comune Ivrea e dal Centro Giovanile urbano ZAC!, promotore di attività anche per il contesto extraurbano*
- *attività volte a rafforzare la partecipazione attiva alla vita socio-culturale e alla dimensione comunitaria mediante attività concrete di aggregazione all'interno di spazi dedicati e co-progettati dai giovani stessi*
- *interventi specifici finalizzati all'educazione sociale attraverso la partecipazione alla vita comunitaria e alle attività animative dei presidi per i giovani, valorizzandone la funzione educativa in più ambiti: dalla sensibilizzazione sulle questioni di genere, alle azioni di contrasto alla povertà educativa, al rafforzamento del senso di appartenenza ai*

¹ Data indicativa

² Data indicativa

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 4 di 15

contesti micro territoriali e alla prevenzione delle dipendenze

- *risposte diversificate e non giudicanti ai bisogni di crescita e di scoperta delle necessità emotive, della sfera affettiva e della sessualità.*

Obiettivo generale sarà pertanto promuovere il protagonismo giovanile per generare motivazione, crescita responsabile, promuovere la maggiore consapevolezza delle risorse personali, la solidarietà e il rispetto reciproco e l'educazione alla legalità. Si intendono quindi pianificare azioni generali per la promozione dell'agio, dedicando particolare attenzione ai soggetti con disagio conclamato cui dedicare un sostegno individualizzato. Promuovendo poi la partecipazione sociale dei giovani si mira a stimolarne l'interesse alla vita "politica" intesa come cura della comunità in cui si vive per diventare nuovi cittadini e protagonisti attivi. Responsabilità sociale, partecipazione e idonei stili di vita possono realizzarsi solo attraverso una fattiva attivazione dei giovani nei diversi contesti (sportivi, animativi e formativi) prevedendo il coinvolgimento di tutti gli attori che territorialmente possano favorirne l'inclusione. Si intende favorire il superamento dei contrasti intergenerazionali, individuando poi spazi di confronto, di mediazione dei conflitti e di promozione di obiettivi comuni. La partnership del Consorzio Socio Assistenziale vuol essere infine lo strumento privilegiato per garantire una azione coordinata su tutto l'ambito extraurbano, così da offrire ai giovani di tutto il bacino idonee opportunità.

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

X - 1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;

X - 2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;

X - 3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;

X - 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;

X -5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

☐ solo 1	☐ da 2 a 3	☒ da 4 a 5
---------------------------------	-----------------------------------	--

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 5 di 15

Per ciascuna azione:

- *descrivere le attività che si intendono realizzare* (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc...; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici):
- *descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione* (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc...; coperture assicurative; gadget):
- *descrivere le modalità che si intendono attivare* (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):
- *descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:*

AZIONE A

Il Progetto intende realizzare azioni rivolte ai NEET (Not in Education, Employment, or Training) che, allo stato attuale, non sono ancora entrati in contatto e in relazione con i servizi educativi, formativi, di orientamento e di inserimento lavorativo o che hanno interrotto percorsi precedentemente attivati o giovani in situazione di vulnerabilità o fragilità. La finalità generale di questo servizio di secondo livello prevede, avvalendosi delle azioni di aggancio messe in atto, mediante parallele co-progettazioni, dai servizi presenti sul territorio, di allestire momenti e spazi accoglienti, non giudicanti, in cui i giovani possano fermarsi, prendere parola, ricevere ascolto dedicato ed autentico e metterli in relazione con il Servizi territoriali che si occupano di orientamento, formazione e lavoro. In questi spazi in cui non verrà valutata una performance, verranno alleggerite le aspettative e si progetterà, insieme al tutor, il percorso di avvicinamento ai servizi di orientamento al lavoro, a nuove opportunità formative e lavorative. Questo servizio, che prevede pertanto la presa in carico dei ragazzi, non si connota quale sportello di orientamento, ma garantisce concretamente una attività di accompagnamento individuale per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso percorsi volti alla formazione professionale o alla ricerca attiva del lavoro con supporto diretto e specifico da parte del tutor, che individua i beneficiari sulla base di segnalazioni dirette/indirette di tutti gli operatori della rete (In.Re.Te, Comune di Ivrea e educativa di Strada). La figura del Tutor avrà il compito di far emergere competenze, capacità (come fattori predittivi), favorire la partecipazione e il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze verso nuovi percorsi formativi e lavorativi.

Destinatari saranno i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni del territorio del Consorzio In.Re.Te. Saranno 8/10 i ragazzi che verranno coinvolti in un percorso di accompagnamento completo, mentre più numerosi saranno quelli oggetto di accoglienza mirata, ma non in grado di completare l'intero iter. Tra i potenziali giovani coinvolti/segnalati vi potranno essere i neomaggiorenni precedentemente seguiti dal servizio di educativa territoriale.

La programmazione delle attività prevede, in tutte le fasi la connessione e la collaborazione con l'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Ivrea, il Consorzio In.Rete, i partner di co-progettazione, il sistema dei servizi dell'area lavoro, gli attori locali e le reti territoriali.

Sedi del servizio. Oltre alle sedi operative presso la Città di Ivrea, sul territorio si individueranno, in accordo con le singole amministrazioni comunali, spazi di lavoro dedicati, talvolta già oggetto di fruizione da parte degli assistenti sociali del Consorzio o individuati come attrattivi per i gruppi di giovani già contattati attraverso altre progettualità.

Le attività che si andranno a realizzare faranno riferimento agli obiettivi indicati nei progetti di emersione a partire dai bisogni (Area bisogni e risorse della persona e Area Ambiente), dalle aspirazioni, dai desideri, dalle condizioni di contesto e personali di ciascun beneficiario/beneficiaria.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 6 di 15

Principali step del percorso:

- ▶ *Definizione, bisogni, obiettivi e interventi in stretta connessione con i diversi attori a vario titolo coinvolti (Comune di Ivrea, Consorzio In.Rete, Informagiovani, Centro per l'Impiego, Servizio di Educativa Territoriale, Servizio di Educativa di Strada, Sportello ELP - Zac)*
- ▶ *Definizione spazi, contesti, ambienti nei quali avviare le azioni di prossimità con i giovani Neet*
- ▶ *Definizione delle prassi di collaborazione e di raccolta di eventuali percorsi personalizzati che mettano in contatto i ragazzi e le ragazze agganciati dagli altri servizi con il progetto*
- ▶ *Individuazione beneficiari sulla base delle segnalazioni degli operatori della rete territoriale*
- ▶ *Sviluppo connessioni (già presenti e già attive) con le risorse (enti formativi, Centro per l'impiego, Informagiovani, etc) e i progetti territoriali*
- ▶ *Definizione, insieme al giovane, del Progetto di Emersione (obiettivi, impegni e tempi sostenibili) e connessione con la reti di relazioni del/la ragazzo/a*
- ▶ *Allestimento di colloqui di conoscenza e promozione (attraverso l'organizzazione di laboratori, simulazioni, etc) dell'emersione delle capacità emotive, relazionali e cognitive e delle 10 life skills identificate dall'OMS: la capacità di prendere decisioni ovvero decision making, la capacità di risolvere i problemi (il problem solving), il pensiero creativo, il senso critico, la comunicazione efficace, la capacità di relazionarsi con gli altri, la conoscenza di sé, l'empatia la gestione delle emozioni, la gestione dello stress, utili in ambito professionale*
- ▶ *Eventuale accompagnamento alle risorse e ai servizi che si occupano di politiche di lavoro, agenzie formative, Servizi al Lavoro, in modo da non sostituirsi alle rete locale*
- ▶ *Supporto per il superamento di eventuali criticità ed ostacoli che potrebbero emergere nel percorso o per la necessità di correggere e ridefinire obiettivi*
- ▶ *Supporto emotivo-relazionale finalizzato alla tenuta di percorsi formativi, tirocini, esperienze lavorative*
- ▶ *Attività dialogica per descrivere il processo alle altre figure coinvolte (famiglie, Servizi, etc) e favorirne l'appoggio e il coinvolgimento*
- ▶ *Organizzazione e facilitazione di attività di gruppo*
- ▶ *Collaborazione nella programmazione e nella verifica delle attività, promuovendo nel ragazzo attività di auto-monitoraggio e autovalutazione.*

Elementi metodologici

- ▶ *Un approccio sistemico-relazionale ed ecologico, che considera tutti gli elementi coinvolti nell'intervento come parte di una stessa rete o "ecosistema"*
- ▶ *I tempi e le diverse intensità degli interventi in un'ottica di interdisciplinarietà, corresponsabilità, partecipazione e trasparenza*
- ▶ *L'importanza dell'équipe multidisciplinare e della rete*
- ▶ *La prospettiva della crescita come esplorazione e ricerca, la prospettiva dell'empowerment, della partecipazione e della resilienza e dell'anti fragile*
- ▶ *Lo sviluppo di percorsi che tendano a potenziare le autonomie, a partire da una "base sicura".*
- ▶ *La rilevanza del protagonismo dei ragazzi e delle ragazze, delle pratiche collaborative e del metodo della valutazione partecipata*

Strumenti:

Attività individuali: Colloquio Educativo, Redazione Curriculum, Mappa di Todd Ecomappe, La narrazione di sé, Il bilancio delle capacità

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 7 di 15

AZIONE B

Molti degli interventi previsti dall'azione 2 alla azione 5 prevedono la realizzazione di iniziative che si sviluppano prioritariamente presso i presidi giovanili (Centri di aggregazione Giovanile del Comune di Ivrea e Zac!) individuati come elementi strategici per l'attuazione di politiche inclusive in favore dei giovani, non solo di Ivrea ma anche dei Comuni della prima cintura.

I CAG, la cui implementazione è oggetto dei presenti interventi, promuovono progettualità che prevedono dalla promozione dell'agio fino al sostegno individualizzato per ragazzi in situazioni di disagio conclamato. La finalità primaria è quella di predisporre ambiti esperienziali dove le ragazze e i ragazzi, attraverso attività condotte con altri coetanei e in relazione ad adulti attenti a esercitare un ruolo di sostegno educativo, possano, da una parte, riflettere sul significato delle proprie scelte e assumersi la responsabilità delle relative conseguenze (acquisizione delle competenze del saper valutare/saper decidere), dall'altra, ricevere riscontri che incentivano i processi di acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti.

I CAG, attivi in questo momento come servizio rivolto ad un target di studenti delle scuole secondarie di primo grado, in piccola parte ampliato da un percorso di coprogettazione mirato alla educativa di strada, per poter pianificare e attuare ulteriori interventi rivolti alla popolazione giovanile in fascia di età 15-20 anni e risponderne ai relativi bisogni, necessitano di una implementazione delle aperture di due/tre giorni a settimana, con la costante presenza di due educatori.

L'attività educativa sarà mirata a:

- *favorire il rispetto delle regole (laboratorio di costruzione delle regole del CAG finalizzato a per far sì che i limiti che gli adulti operatori pongono siano prima di tutto forme di autoregolamentazione);*
- *costruire un senso di appartenenza al centro attraverso l'allestimento degli spazi;*
- *responsabilizzare all'uso rispettoso dei beni;*
- *educare alla legalità;*
- *promuovere le figure degli operatori quali elementi di raccordo dei giovani con le famiglie e, più in generale, con gli adulti che vivono all'interno del quartiere.*

La metodologia operativa si svilupperà attraverso diversi strumenti

- *interventi di animazione (ludica, artistico-espressiva, sportiva e di animazione socioculturale, uscite esterne);*
- *promozione dell'aggregazione;*
- *attività di cittadinanza e sviluppo di soft skills e life skills;*
- *attività di mediazione dei conflitti e di sviluppo di Comunità in collaborazione e supporto agli attori informali quali: allenatori, commercianti, famiglie dei ragazzi iscritti, volontari e singoli cittadini;*
- *progettazione di interventi volti a rendere i CAG presidi riconoscibili e punti di riferimento per i quartieri anche e soprattutto per monitorare e prevenire situazioni di disagio sociale e giovanile;*
- *supporto ai ragazzi nella gestione degli spazi pubblici condivisi del quartiere e delle strutture sportive, in collaborazione con l'Amministrazione e le associazioni locali;*

Azioni

In collaborazione con Bellavista Viva ODV, Comitato di Quartiere San Giovanni 1985 e Consulta Giovani della Città di Ivrea, presso i CAG si prevede di:

- *coinvolgere i giovani in progetti e interventi di riqualificazione urbana, per migliorare la vivibilità di alcune zone (ad esempio gestire e mantenere la zona dei campetti sportivi, curare le aree verdi, pulire le strade) e riappropriarsi degli spazi pubblici;*
- *proporre una gestione condivisa con le associazioni di volontariato del territorio di alcune strutture pubbliche al fine di responsabilizzare i giovani e diminuire atti di vandalismo;*
- *considerare i CAG come dei nuovi e costanti presidi educativi e culturali attraverso un lavoro di rete tra istituzioni e servizi;*

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 8 di 15

- coinvolgere soggetti attivi impegnati all'interno del quartiere per consentire di superare la diffidenza che spesso si manifesta nei confronti di strutture che accolgono la vita aggregativa dei ragazzi;
- sensibilizzare i giovani alla cultura, (teatro, cinema, viaggi ecc..) e facilitarne l'accessibilità e la fruizione;
- stimolare la creatività e la curiosità attraverso laboratori e workshop dedicati alle tematiche e ai generi preferiti e scelti dai giovani, lasciando spazio all'iniziativa personale e del gruppo che si andrà a formare;
- coinvolgere i giovani nei processi decisionali in merito alle politiche giovanili i cui risultati hanno ripercussioni sulle loro vite e sulla vita della comunità;
- sensibilizzare ai rischi anche legali dovuti a comportamenti devianti.

Nello specifico verranno realizzati:

- Interventi educativi, individuali e/o in piccolo e grande gruppo, per la promozione del benessere emotivo e relazionale, il sostegno nello sviluppo di competenze trasversali, la creazione di un clima di fiducia, collaborazione e partecipazione attiva (6h/sett. presso San Giovanni, 9h/sett. presso Bellavista).
- Passeggiate culturali e visite guidate alle risorse culturali della città e del territorio, animazione culturale, laboratori artistico-espressivi (es. pittura, fotografia, street art, scultura, video making, danza, teatro, canto, musica, DJ).
- Aperture serali e nel weekend dei CAG (pizza e cinema, mini-disco, feste a tema), uscite didattiche e ricreative auto-organizzate e finanziate con mini campagne di crowdfunding.

Parallelamente alle azioni dei CAG, il presidio ZAC!, per i giovani gravitanti su Ivrea, ma replicando l'iniziativa anche in altri territori del Consorzio In.Re.Te, con il coinvolgimento della CONSULTA GIOVANI della Città di Ivrea, proporrà gli URBAN GAMES. Si tratta di un format, ripetibile in più ambiti in gruppi formali e informali, che prevede la sollecitazione di ragazzi e ragazze a esprimere il proprio parere su domande/temi a loro proposti.

Gli Urban Games sono giochi urbani interattivi che trasformano la città in uno spazio di esplorazione, apprendimento e socialità possono diventare strumenti concreti per favorire la cittadinanza attiva, l'impegno civico e il protagonismo giovanile. Questi giochi diventano un'opportunità per sperimentarsi nell'affrontare sfide di partecipazione civica attraverso la collaborazione e la valorizzazione degli spazi urbani come luoghi di incontro e responsabilità condivisa. L'idea è di creare una "caccia al tesoro civica" nella città, un percorso a tappe utilizzando dei QR Code, dove i giovani, accompagnati da due educatori, devono risolvere degli enigmi legati ai temi della partecipazione civica, sostenibilità, mobilità e inclusione. Attraverso questo gioco a premi, sarà possibile anche individuare criticità/potenzialità della città arrivando alla costruzione di un manifesto della cittadinanza attiva. Il Manifesto è una sintesi delle idee e delle proposte emerse dalla caccia al tesoro, verrà redatto dai giovani partecipanti e dagli educatori in collaborazione con la consulta dei giovani del Comune e verrà poi raccontato attraverso lo strumento della rivista *Quello che voglio dirti di Ivrea*, nonché attraverso la realizzazione di un relativo podcast. La rivista *QCI* è un dispositivo di partecipazione giovanile attraverso il quale dare voce alle persone giovani del territorio. È uno strumento agile, che viene plasmato di volta in volta con tecniche espressive diverse, scelte dal gruppo della redazione, costituito da circa 15 ragazzi e ragazze under 30.

Il coinvolgimento della Consulta giovani in tutti gli interventi dell'azione B, permetterà di ampliare la conoscenza e la fruizione di questo strumento di partecipazione alla vita pubblica della città e di renderla più capace di leggere e rappresentare le istanze e la sensibilità dei giovani del territorio.

AZIONE C

Presso lo Zac!, ma con l'intento di favorire la massima partecipazione giovanile di tutto il territorio, si intendono promuovere e sviluppare i temi del benessere affettivo.

L'iniziativa proposta è in continuità col progetto "Feeling good" che si svolgerà nella primavera '26. I contenuti e i messaggi che emergeranno nel weekend Feeling Good saranno rielaborati e amplificati attraverso una campagna di comunicazione. La campagna nasce dall'idea che il benessere affettivo e sessuale sia parte integrante della salute e

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 9 di 15

della qualità della vita dei giovani. Si parlerà il linguaggio delle nuove generazioni: diretto, inclusivo, creativo e digitale, unendo informazione scientifica e comunicazione esperienziale.

Parallelamente si intende creare uno spazio senza giudizio, un posto sicuro per la comunità LGBTQIA+ da attivare una volta al mese. Si tratta di proporre un percorso di incontri periodici (1 volta al mese per 3 ore) di dialogo, condotti dalle persone giovani insieme ad un educatore o un' educatrice, che offriranno la possibilità di confrontarsi su temi legati all'identità, alle relazioni, all'affettività e al benessere personale, in un contesto privo di giudizio e fondato sul rispetto reciproco o semplicemente di frequentare uno spazio accogliente e sicuro. Accanto ai momenti di discussione potranno essere realizzati, in accordo con le persone partecipanti, laboratori creativi o di approfondimento per dare forma e voce alle emozioni e ai vissuti delle persone partecipanti.

Presso i Centri di Aggregazione Giovanile, ma promuovendo la partecipazione anche dei giovani residenti nei comuni della prima cintura eporediese, si intende lavorare, in collaborazione con Croce Rossa di Ivrea (Area giovani), gli Infermieri di comunità e il supporto di esperti nutrizionisti, per la promozione di corretti stili di vita.

Negli ultimi anni, si è evidenziato un crescente bisogno di intervenire in modo efficace e strutturato sul benessere psico-fisico dei giovani, a fronte dell'aumento preoccupante di comportamenti a rischio tra adolescenti e giovani adulti in relazione ad abuso di alcol e sostanze, dipendenze digitali, sedentarietà, isolamento sociale e disagio emotivo.

Obiettivi degli interventi:

- incoraggiare i giovani a diventare protagonisti attivi del proprio benessere;*
- sensibilizzare sulle conseguenze negative delle dipendenze (fumo, alcol, droghe, internet, social media, gioco d'azzardo);*
- intercettare comportamenti devianti per prevenire, oltre che le dipendenze, anche atteggiamenti di bullismo;*
- promuovere comportamenti positivi (attività fisica, sana alimentazione, relazioni sane, affettività consapevole);*
- rafforzare la rete educativa scuola-famiglia-territorio;*
- riattivare e valorizzare spazi pubblici come luoghi di aggregazione giovanile sana.*

Azioni

Interventi educativi, individuali e/o in piccolo e grande gruppo, realizzati con il supporto di personale qualificato affiancato dagli operatori cag, finalizzati al coinvolgimento di famiglie, scuola e istituzioni, per sensibilizzare e informare su:

Alimentazione e disturbi del comportamento alimentare.

Rischi sanitari e giudiziari legati all'uso e abuso di sostanze legali ed illegali. (fumo, alcol e sostanze stupefacenti).

Educazione stradale (Incidentalità stradale correlata all'assunzione di alcool e sostanze).

Uso in sicurezza delle tecnologie e dei Social network.

Educazione affettivo-sessuale.

Rischi legati al gioco d'azzardo on line.

Interazione positiva all'interno di gruppi di lavoro, studio, comunità e spazi pubblici.

Verranno realizzati momenti formativi, laboratori ma anche eventi pubblici aperti, in continuità con precedenti esperienze già realizzate in collaborazione con la Croce Rossa (Area giovani) di Ivrea e con il supporto delle Associazioni di quartiere e di esperti di settore.

Verranno altresì proposti percorsi didattici e laboratori formativi sull'educazione alimentare frutto della collaborazione con Nova Coop di Ivrea e con il Gruppo di Acquisto Solidale ECOREDIA.

AZIONE D

A partire dai Centri di Aggregazione Giovanile, si intendono promuovere azioni volte a favorire l'avvicinamento costante e proficuo al mondo dello sport e delle pratiche sportive, da parte dei giovani di Ivrea e dei comuni limitrofi.

Le azioni si realizzeranno in collaborazione con ASD Canavese Volley, ASD Ivrea Rugby, ASD Lettera22.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 10 di 15

Le attività sportive, in particolare quelle in cui si privilegia la dimensione di gruppo e collaborativa, risultano molto importanti per lo sviluppo personale, in quanto favoriscono la nascita dello spirito di gruppo, la comprensione ed il rispetto delle regole, la consapevolezza ed il controllo di sé, l'armonico sviluppo fisico.

Le operatrici dei CAG negli ultimi anni hanno costruito una positiva rete di contatti con le associazioni sportive esistenti sul territorio e hanno individuato con i ragazzi spazi, spesso insistenti sui quartieri, dove praticare liberamente sport (campi da calcio, pallacanestro, pallavolo, rugby, piscine).

Al fine di stimolare nei giovani l'interesse e la partecipazione per le attività sportive e per una pratica di vista sana, si prevede di:

- organizzare incontri informativi e cicli di lezioni a cura delle associazioni sportive coinvolte presso le loro sedi a cui i ragazzi saranno accompagnati dagli operatori dei CAG
- coinvolgere le famiglie per sensibilizzarle all'importanza dello sport;
- mediare e facilitare l'accesso alle attività sportive di ragazzi provenienti da contesti di povertà educativa, anche mediante l'accompagnamento dei singoli ad iniziative ed allenamenti in casi di particolare fragilità;
- organizzare eventi sportivi nei centri di aggregazione giovanile e nelle piazze cittadine;
- riqualificare e mantenere, insieme alle associazioni sportive coinvolte e all'amministrazione comunale, campi sportivi ad accesso libero, spesso presenti, ma in condizioni di parziale degrado. Questa azione, da realizzarsi in sinergia con le iniziative messe in atto dal progetto finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo "Natura in movimento" di cui al bando "Sportivi per natura", prevede la riqualificazione del campo da beach volley presente sul quartiere Bellavista.

Nello specifico poi verranno attivati brevi corsi (5 incontri) di pallavolo, pallacanestro, rugby, danza, unitamente ad esperienze di outdoor education, affinché i ragazzi possano applicarsi, senza un impegno formale e al di fuori di una dimensione agonistica, nelle diverse attività sportive/motorie, sperimentando concretamente stili di vita sani e sviluppando una positiva immagine di sé stessi e delle proprie abilità.

AZIONE E

Promozione dell'educazione ambientale attraverso attività pratiche ed esperienziali che favoriscano l'apprendimento, sensibilizzando i giovani sui temi dell'ambiente e della sua salvaguardia.

Le azioni, realizzate presso i Centri di Aggregazione Giovanile in sinergia con le strutture affini presenti presso i Comuni di Pavone Canavese e Banchette si avvarranno della collaborazione di Habitat APS e dell'esperto di laboratorio per la falegnameria Ettore Macchieraldo.

Verranno proposte ai ragazzi iscritti ai CAG gite ed escursioni nel contesto naturale cittadino e nei territori limitrofi, in tali occasioni saranno proposte osservazioni ed esplorazioni dell'ambiente naturale a cui saranno affiancate attività che stimoleranno l'apprendimento attivo, il potenziamento delle capacità di problem solving, la promozione dell'autostima e della sicurezza in sé stessi e l'incremento dello spirito di adattamento.

Il tema della difesa ambientale tocca anche quello della salvaguardia del verde pubblico, della cura e della pulizia di parchi e prati che i ragazzi frequentano nei quartieri. Sarà importante pertanto coinvolgerli in momenti di raccolta dei rifiuti e di pulizia in alcune aree specifiche, con il supporto delle associazioni che già si occupano di questo e prevedere durante il laboratorio di auto-progettazione con il falegname Ettore Macchieraldo la costruzione di cestini in legno per la raccolta differenziata da posizionare all'esterno dei CAG presso i campetti sportivi del quartiere.

La collaborazione con Legambiente Ivrea invece potrà garantire lo sviluppo di attività laboratoriali specifiche da proporre ai ragazzi sia presso i centri che presso il Parco di Città, la cui riqualificazione rappresenta un esempio concreto di cura del territorio.

Le iniziative di pulizia e riqualificazione delle aree verdi del quartiere verranno realizzate in collaborazione con l'associazionismo di quartiere e favoriranno una presa di coscienza del valore del verde come bene comune, la cui cura collettiva risulterà elemento di implementazione dell'autostima e occasione di socializzazione. Sarà altresì promossa la partecipazione dei ragazzi a eventi strutturati come "Puliamo il mondo".

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 11 di 15

L'inserimento nella partnership dell'associazione Ecoredia potrà arricchire le opportunità formative mediante iniziative di educazione alimentare che affronteranno il legame tra cibo e sostenibilità, prevedendo anche visite ad aziende agricole che praticano agricoltura ed allevamento sostenibili. Sempre attraverso l'esperienza di Ecoredia si analizzerà la funzione positiva dei Gruppi di Acquisto Solidali, elementi di crescita consapevole per tutta la collettività, non solo per i giovani.

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono “replicare” le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

*Descrivere le modalità di “replicabilità” :
la partnership del Consorzio dei Servizi Sociali **In.Re.Te** consentirà, oltre a dare, in modo capillare, visibilità alle iniziative proposte su tutto il bacino di pertinenza, consentirà di replicare su tutti gli ambiti territoriali extraurbani quegli interventi che più risulteranno rispondenti alle specifiche criticità attraverso anche l'individuazione ed il potenziamento di tutte quelle realtà giovanili fertili non gravitanti sulla città di Ivrea.
Lo sperimentare più soluzioni parallele ed integrate, consentirà di valutarne la loro efficacia in modo differenziato, così da consentire una replicabilità su scala ridotta a tutti quegli elementi che sono risultati premianti e partecipati.*

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

*Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)
Tutte le iniziative fruiranno di interventi mirati alla loro promozione attraverso i canali istituzionali ma soprattutto attraverso i social media e attraverso la diffusione di materiale informativo. Il podcast rappresenta uno strumento innovativo ed alternativo per la condivisione dei contenuti ad un target giovane più ampio, mentre, per tutte le attività che hanno ricaduta diretta o indiretta sulle periferie saranno realizzati eventi, feste di quartiere e momenti conviviali in grado di favorire una partecipazione di comunità a tutte le iniziative del progetto. Proprio in un'ottica di partecipazione attiva, verranno coinvolti sia nella fase organizzativa che in quella operativa i giovani stessi coinvolti nel progetto, la cui finalità è anche quella di includere proattivo e permanente il target giovani nel tessuto sociale.
Per tutte le attività sportive e di educazione ambientale verranno realizzati momenti di restituzione collettiva al termine dei percorsi di educazione e formazione, aperti a tutta la cittadinanza.*

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 12 di 15

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	COMUNE DI IVREA
Legale Rappresentante	CHIANTORE MATTEO
Città	IVREA
Provincia	TO
CAP	10015
Tel. ufficio	0125410222
E-mail ufficio	sindaco@comune.ivre.to.it
PEC istituzionale dell'Ente	protocollo@pec.comune.ivrea.to.it

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	GIOVANNI REPETTO
Ufficio di riferimento	Servizio Istruzione e Politiche Sociali
Tel. ufficio	0125/410338 0125/410326 0125/410323
E-mail ufficio	giovanni.repetto@comune.ivrea.to.it fabrizio.zuccazucca@comune.ivrea.to.it paola.camoletto@comune.ivrea.to.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando (elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):

a) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 9 comuni/enti - elencare: Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te di Ivrea, Banchette, Albiano d'Ivrea, Cascinette d'Ivrea, Burolo, Bollengo, Montalto Dora, Chiaverano e Pavone canavese

b) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Associazioni di Settore : ANCI Piemonte, UNCEM delegazione piemontese, ANPCI

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 13 di 15

c) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 8 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare: Bellavista Viva OdV, Habitat Aps, Alce Rosso s.c.s. , ZAC! Zone Attive di Cittadinanza s.c.s., Cooperativa animazione Valdocco s.c.s., Croce Rossa Italiana Comitato di Ivrea Odv, Ecoredia Aps, Circolo Legambiente Dora Baltea Odv

d) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Associazione giovanile (iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare: AGESCI Gruppo Ivrea 3 Associazione di Promozione Sociale-APS

e) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – (iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare: Lettera 22 ASD, Ivrea Rugby Club ASD, Canavese Volley ASD

f) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Centri di Aggregazione Giovanili - elencare: CAG - Centro di Aggregazione Giovanile Bellavista del Comune di Ivrea, CAG - Centro di Aggregazione Giovanile San Giovanni del Comune di Ivrea e Centro Giovanile "Fammi spazio" di ZAC! Zone Attive di Cittadinanza s.c.s.

g) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. / Istituti scolastici – elencare:

h) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. / Centri Servizi Volontariato (CSV) – elencare:

i) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Consulte Giovanili (operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale) elencare: Consulta Giovani Città di Ivrea

Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla *lett. d) dei criteri*;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 14 di 15

- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

- ☐ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione (descrivere.....);
- X è stata utilizzata la modalità della co-progettazione: con deliberazione di Giunta Comunale della città di Ivrea n. 244 del 07/08/2025 l'Amministrazione Comunale ha deciso di avviare un percorso di co-progettazione con gli ETS disponibili a lavorare in partnership con il Comune di Ivrea, per la presentazione di proposte progettuali attinenti al bando regionale "Piemonte per i giovani" 2025-26 e con determinazione dirigenziale n° 628 dell'11.08.2025, è stato approvato il relativo avviso pubblico. In data 02.09.2025 si è tenuto l'incontro di co-progettazione conclusosi con la condivisione di progettazione e relativo quadro economico che saranno oggetto di eventuale rimodulazione sulla base dell'entità del potenziale finanziamento regionale.
- ☐ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (descrivere.....);
- ☐ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;
- ☐ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. ____ del _____ finalizzata alla presente iniziativa (specificare.....)
- ☐ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare.....).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento sul costo totale del progetto, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 15 di 15

☒ dal 21 al 35%	☐ dal 36 al 49%	☐ dal 50% e oltre
---	--	--

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

- ☐ numero minimo di 20 giovani
- ☐ da 21 a 30 giovani
- ☐ da 31 a 50 giovani
- ☒ oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).

Ivrea, alla data della firma digitale

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005